



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

DIVISIONE GENERAZIONE, ENERGY MANAGEMENT E MERCATO ITALIA  
AREA DI BUSINESS GENERAZIONE  
UNITA' DI BUSINESS TORRE VALDALIGA NORD

00053 Civitavecchia (Roma) - Via Aurelia Nord, 32  
T +390766725111 - F +390766725431  
enelproduzione@pec.enel.it

PRO/AdB-GEN/PCA/UB-TV/EAS



Enel-PRO-14/06/2014-0024009



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2014-0019415 del 18/06/2014

Spett.le  
MINISTERO AMBIENTE E TUTELA DEL  
TERRITORIO E DEL MARE  
D. G. per le Valutazioni Ambientali  
Divisione IV - Rischio rilevante e  
Autorizzazione Integrata Ambientale  
Via C. Colombo, 44  
00147 - ROMA RM  
Pec: aia@pec.minambiente.it

e pc:

Spett.le  
ISPRA  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 ROMA RM  
c.a. Ing. Alfredo PINI  
Pec: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Spett.le  
PROCURA DELLA REPUBBLICA  
Presso il Tribunale di Civitavecchia  
Via Terme di Traiano, 53/A  
00053 Civitavecchia RM  
Pec:  
Prot.procura.civitavecchia@giustiziacert.it

Spett.le  
ARPA LAZIO  
Direzione Tecnica  
Via Boncompagni, 101  
00187 ROMA RM  
Pec:  
direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it

Spett.le  
ARPA LAZIO DIR PROV ROMA  
Via Saredo, 52  
00173 ROMA RM  
Pec: Sezione.roma@arpalazio.legalmailpa.it



1/2



Oggetto: **Decreto DEC/MIN/0000114 del 05/04/2013 (AIA) - Centrale Enel Produzione SpA di Torrevaldaliga Nord:**  
Riscontri del Gestore in merito alla diffida MATTM  
prot. DVA-2014-0014495 del 15/05/2014

Con riferimento alla diffida di cui alla lettera MATTM citata in oggetto ed alle richieste di chiarimenti di cui alla nota ISPRA prot. DVA-2014-0013155 del 08/05/2014, si trasmettono in allegato i riscontri del Gestore.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti in merito a quanto sopra riportato, si inviano distinti saluti.

**Giuseppe Molina**  
UN PROCURATORE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Servizi e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

Allegati:  
ALL. A\_Relazione del Gestore su scarico meteorico C2  
ALL.A1\_schema flussi idrici\_B21\_rev3;  
ALL.A2\_Verb camp ARPA scarico C2\_28nov13  
ALL.A3\_pioggia Enel TN novembre 2013

## RELAZIONE SCARICO METEORICO POZZETTO C2

### *Riferimenti:*

- *Diffida MATTM prot. DVA-2014-0014495 del 15/05/2014*
  - *Nota ISPRA n. 0018846 del 06/05/2014*
- *Verbale campionamento ARPA Lazio n. 2/TP17 del 28/11/2013*
- *AIA DEC-MIN 0000114 del 05/04/2013 – Centrale Enel Produzione SpA di Torrevaldaliga Nord (Civitavecchia RM)*

### Premessa

Con riferimento ai documenti citati in epigrafe, la presente relazione viene redatta a cura del Gestore in riscontro alla richiesta del MATTM formulata sulla base della nota ISPRA in merito ai risultati del campionamento di acque meteoriche effettuato da ARPA Lazio in data 28/11/2013 dal pozzetto denominato C2.

### Assetto scarichi idrici Centrale Torrevaldaliga Nord

L'assetto degli scarichi idrici è riportato nella planimetria sintetica in All.A1 alla presente relazione, denominata "*Schema di flusso sintetico scarichi idrici*".

In particolare, il tracciato afferente al convogliamento delle acque meteoriche verso il punto di campionamento C2 viene rappresentato in forma sintetica nella parte alta di tale planimetria, ed è riferibile ad aree non appartenenti all'isola produttiva dell'impianto.

### Quadro autorizzativo e descrizione dello scarico

Come riportato nel Parere Istruttorio Conclusivo (PIC di cui all'Autorizzazione Integrata Ambientale DM 0000114 del 05/04/2013), lo scarico C2 di "acque meteoriche non potenzialmente inquinate", georeferenziato con le coordinate N 42° 07.637' - E 011° 45.662', recapita in un fosso naturale, che raggiunge poi il punto di recapito finale in mare denominato S1.

Sempre con riferimento al PIC, al paragrafo 10.4 pagg. 115-116 ed in tabella 22 di pag. 26 del PMC, vengono riepilogati i valori limite prescritti per tutte le tipologie di scarico autorizzate che giungono complessivamente in mare mediante i due punti di recapito finali S1 ed S2, ad eccezione degli scarichi

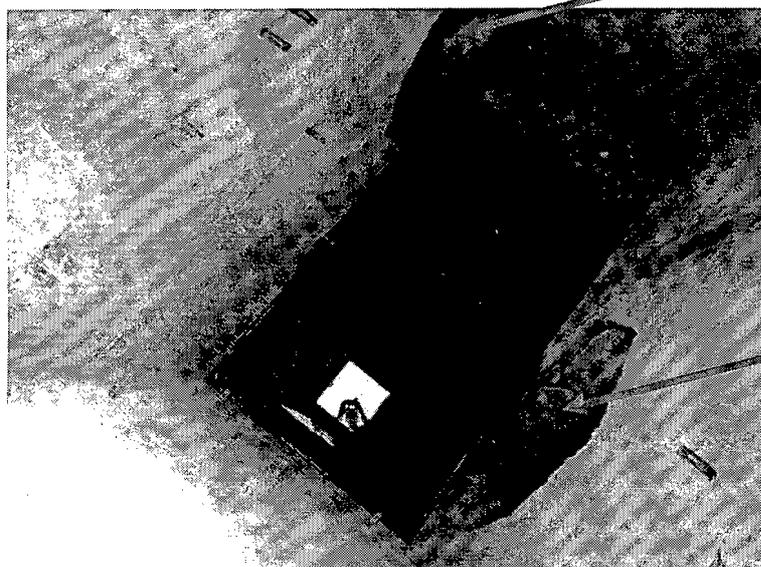
meteorici; in particolare, a pag. 116 del PIC per lo scarico finale S1, viene indicato che *"..... considerata la natura degli scarichi parziali A1, A2, C1 e C2, non si prescrivono limiti"*.

In merito alla sua localizzazione, lo scarico C2 è posto tra l'area di portineria principale e la strada comunale Via Aurelia Nord e deriva da aree permeabili ed impermeabili poste lato Nord Est dell'impianto per una superficie di circa 20.000 m<sup>2</sup>, dei quali circa il 15÷20% costituita da terreno permeabile, in particolare:

- strada di raccordo tra sottopasso e portineria;
- parte della strada di sottopasso da ex cantiere;
- scarpata di confine con la strada Aurelia Nord.

La rete, che confluisce al punto C2 e convoglia nel fosso naturale le acque della strada di accesso alla portineria ed aree limitrofe, è dotata di una tubatura di collettamento in CLS da 100 cm di diametro e da circa 10 pozzetti. L'ultimo sopralluogo eseguito sul pozzetto C2 dal Gestore, avvenuto in data 27/05/2014 ed effettuato in condizioni di tempo sereno, ha portato a riscontrare i seguenti dati (cfr. foto 1):

- assenza di flusso entrante ed uscente (a meno di residui scoli pregressi di acqua, visibili in foto 1);
- presenza sul fondo di acqua residua (circa 8 cm);
- battente di fondo di circa 10 cm;
- differenza di quota ingresso/uscita 2 cm.

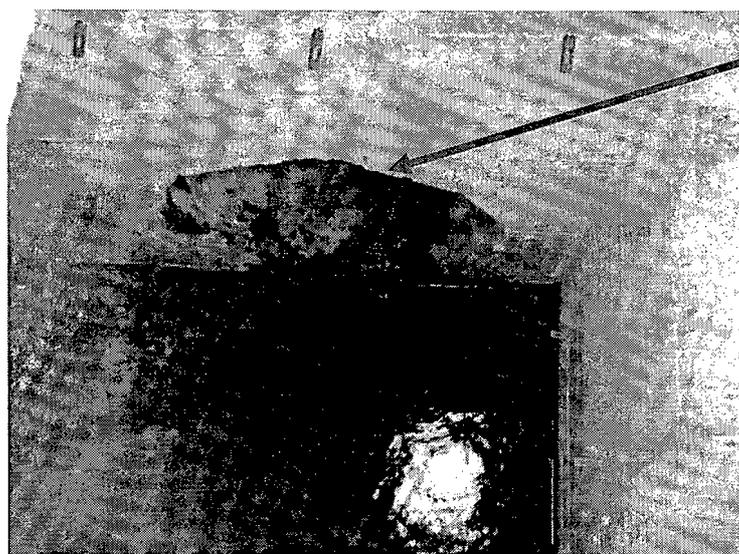


Tubo uscita acque verso il fosso naturale

Tubo ingresso acque nel pozzetto C2

Foto 1 – 27/05/2014

La foto 2 di seguito riportata, è stata invece scattata nel corso delle attività di campionamento ARPA del 28/11/2013; appare evidente lo scarso/nullo flusso idrico di transito, tale da interessare solo una minima sezione della condotta di alimentazione. L'eventuale flusso idrico non nullo, transitante nelle condizioni di tempo secco, diversamente dalle ordinarie condizioni di apporto durante eventi meteorici, è molto ridotto e stimabile  $\leq 10$  l/h, quale possibile percolazione e drenaggio sia di suoli posti a diverso livello rispetto alla quota della rete di raccolta, a causa di piogge precedenti, sia di ridotti apporti da faldina superficiale. La distanza tra punto di ingresso delle acque e accumulo di acqua a base pozzetto è minimo, tale da rendere difficoltoso un campionamento delle sole acque in ingresso, quindi necessariamente comprensivo delle acque e dei sedimenti giacenti alla base del pozzetto stesso.



Tubo ingresso acque nel pozzetto C2

Foto 2 – 28/11/2013

Questa configurazione ha reso disagiata il campionamento delle sole acque in arrivo, la cui raccolta ha determinato la inclusione nelle aliquote campionate di porzioni della fase liquida contestualmente presente sul fondo, a basso battente e molto prossima alla quota di ingresso; tale aspetto diviene ancora più evidente in condizioni di scarsa alimentazione.

## RISCONTRI DEL GESTORE

Di seguito si riportano i riscontri del Gestore in merito ai punti di cui alla nota ISPRA n. 0018846 del 06/05/2014, come richiesto dalla Diffida MATTM prot. DVA-2014-0014495 del 15/05/2014:

### Oggetto della violazione e relative motivazioni

Le indagini effettuate sul pozzetto C2, a seguito delle attività di Controllo Ordinario presso la Centrale con campionamento di ARPA Lazio del 28/11/2013, in condizioni meteo di assenza di pioggia, sono riferite non conformi alla tab. 3 all. 5 parte III del D.Lgs 152/06 per il parametro "solidi sospesi totali".

Prima della sua confluenza nel fosso naturale, transitante in prossimità del punto di campionamento C2 stesso, non sono previsti trattamenti, fatta salva la naturale sedimentazione del materiale in sospensione potenzialmente trascinato dalle acque presente all'interno dei pozzetti di ispezione.

L'eccesso di solidi sospesi totali nel campione esaminato deriva da un campionamento di difficile esecuzione, a causa dello scarso battente a disposizione per il prelievo dell'altrettanto scarso o quasi nullo flusso idrico entrante, con conseguente acquisizione anche di quota parte della fase acquosa di fondo pozzetto, ricca di sedimenti. La scarsa alimentazione legata alle condizioni di campionamento ed alle difficoltà di prelievo del flusso in arrivo, sono stati oggetto di confronto verbale tra i tecnici presenti di Enel ed ARPA nel corso dell'attività.

### Flusso idrico riscontrato e relative motivazioni

Come sopra detto, al momento del campionamento si è riscontrata presenza di acqua sul fondo del pozzetto. Il riferito modesto flusso al suo interno, poteva derivare dalla possibile percolazione e drenaggio del terreno posto a monte della strada, anche dovuto alle piogge dei giorni precedenti (cfr. verbale ARPA n. 2/TP17 del 28/11/2013 in All.A2). A tal riguardo si riporta in All.A3 la situazione pluviometrica riferita ai giorni precedenti al campionamento stesso, registrata dal pluviometro installato nella torre meteorologica della Centrale, da cui

si evidenziano condizioni di pioggia non nulla con particolare riferimento al periodo dal 10 al 23/11/2013.

### Misure da adottare

Con specifico riferimento al superamento riscontrato, si propone – oltre a provvedere ad una pulizia periodica dei pozzetti esistenti lungo la linea, previa ispezione visiva – di attuare appositi accorgimenti atti a facilitare comunque le future attività di campionamento; tali accorgimenti consisteranno sostanzialmente nell'incrementare il battente disponibile tra la base del tubo di ingresso al pozzetto ed il fondo dello stesso, al fine di rendere i campionamenti della frazione idrica più agevoli.

Il Gestore ritiene che l'adozione di tali misure possa ritenersi idonea ad evitare il ripetersi di eventi analoghi.

### Destinazione del flusso

Il flusso delle acque meteoriche confluenti in C2 viene avviato nel fosso adiacente (distante circa 30 m) che confluisce poi in mare nel punto di recapito finale S1 senza subire alcun trattamento chimico-fisico, come riportato nello schema in All.A1 alla presente relazione e denominato "Schema di flusso sintetico scarichi idrici"; tale schema è stato trasmesso in rev. 3 del settembre 2013 al MATTM, ISPRA ed ARPA Lazio con lettera Enel-PRO-30/09/2013-0038182 e precedentemente inviato come allegato B21 rev.2 alla domanda di rinnovo AIA.

In merito alla destinazione del flusso proveniente dal punto C2 di cui al quesito della nota ISPRA ("*scarico finale S1, ovvero trattamento chimico-fisico*"), va precisato che le indicazioni relative agli apporti allo punto di recapito finale in mare S1 di cui alla tabella 7, par. 4.6 "*Scarichi idrici ed emissioni in acqua*" di pag. 41 ed alla Tabella par. 10.4 "*Scarichi idrici*" di pagg. 115-116, sono state accorpate dal Gestore in un'unica riga ma per una loro corretta interpretazione dovrebbero essere lette in associazione al succitato "Schema di flusso sintetico scarichi idrici" (documento ricompreso nell'AIA), da dove si evince che il flusso afferente al pozzetto C2, nonché quello afferente al pozzetto C1, viene convogliato direttamente al vicino fosso naturale e quindi in mare attraverso il punto di recapito finale S1.

Al proposito si precisa che le acque meteoriche raccolte e campionate nei punti C1 e C2, oltre ad essere non potenzialmente inquinabili al pari degli altri apporti di acque meteoriche di cui ai punti A1, A2, A3, A4 e A5, diversamente da queste provengono inoltre da aree esterne all'isola produttiva dell'impianto e pertanto non è stato previsto l'avvio dei primi 5 millimetri delle stesse al trattamento chimico-fisico tramite apposite vasche di prima pioggia. Va altresì precisato che le aree da cui derivano gli apporti meteorici verso i punti C1 e C2, non essendo ricomprese (né attualmente, né in precedenza) in aree produttive, non sono state interessate dai lavori di riconversione da olio combustibile a carbone della centrale, pertanto le linee di adduzione ed i suddetti punti di campionamento, non hanno subito alcuna variazione rispetto alla pregressa autorizzazione provinciale, poi sostituita dall'AIA.

### Conclusioni

Si conclude quindi che per il campione in parola (C2), il superamento tabellare (rif. tab. 3, all. 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006) del solo parametro "solidi sospesi totali" (non incluso nella tabella 5 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 ), per il quale, come per tutti gli altri parametri, è stato prescritto il controllo periodico senza specifici limiti ma esclusivamente come "misura conoscitiva" (si veda nota in calce alla tab. 22 di pag. 28 del PMC), deriva unicamente dalle difficoltà di un campionamento che, a fronte di un apporto idrico minimo, hanno determinato un rimescolamento ed una conseguente acquisizione sia della quota in ingresso che di quella trattenuta alla base del pozzetto; ciò ha reso, ad avviso del Gestore, non rappresentativo il campione di cui al verbale ARPA 2/TP17 del 28/11/2013, almeno per la frazione particolata, stante il fatto che i restanti parametri analizzati sono risultati comunque conformi ai limiti di legge.

Civitavecchia, 13/06/2014



Ragione Sociale: .....  
ENEL PRODUZIONE SpA  
Torrevaldaliga Nord

RESPONSABILE

Cognome: Molina

Nome: Giuseppe

Nato a: Novara

Il: 22/07/1968

Residente a: Civitavecchia

Via: In sede per la carica

Qualifica: Responsabile

PRESENTE ALL'ISPEZIONE

Cognome: Amabili

Nome: Quattiero

Nato a: Tolfa

Il: 06/02/1950

Residente a: Tolfa

Via: Viale d'Italia 158

Qualifica: Prep lab chimico

GESTORE DELL'IMPIANTO

Ragione Sociale: .....

Cognome: .....

Nome: .....

Nato a: .....

Il: .....

Residente a: .....

Via: .....

Qualifica: .....

L'Anno 2013 addì 28 del mese di novembre alle ore 10,30

I sottoscritti CTP Scaramella - Ing. Livi - Ing. Cavalli - TPALL Militerno

si sono presentati presso Impianto Enel Torrevaldaliga Nord

Comune di Civitavecchia

Via Aurelia Nord N. 32

Coordinate geografiche: ..... Condizioni Meteo. Sereno

e, data conoscenza della qualità e del motivo della visita, hanno invitato il responsabile dello scarico a presenziare al prelevamento, rivolgendo tale invito alla persona presente all'ispezione, a fianco indicata, reperita al momento dell'accesso, rendendola edotta della sua facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di dover fare purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza dell'operazione. A supporto di personale ISPRA

I sottoscritti hanno effettuato un'ispezione, per la verifica di quanto previsto dal D. Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 s.m.i., procedendo al prelevamento di campioni di acque reflue ( APAT IRSA 1030 MAN. 29/03) derivanti dalle seguenti attività: Acque meteoriche

Pozzetto C2

Il prelievo del campione è stato eseguito nel modo seguente

Al pozzetto finale, prima che le acque si riversano nel fosso naturale, è stato prelevato un campione composto da 6 aliquote.

..... è presente presso l'impianto la Ditta ..... // ..... nella qualità di

..... // ..... di cui vengono fornite le generalità del responsabile con nota allegata.

Presso il depuratore non è installato un campionatore automatico //

Il registro relativo al funzionamento delle varie sezioni dell'impianto è:

presente  assente  non disponibile presso l'impianto.

Il campione è stato suggellato con sigillo d'ufficio, ovvero Spago e piombo ..... ed è stato individuato con cartellino di riconoscimento, controfirmato, recante il N. 2/TP17

L'insediamento è adibito a: Produzione energia elettrica

Attività all'atto dell'ispezione: Normale

Utilizza per l'approvvigionamento idrico Acquedotto ..... consumo giornaliero medio //

L'impianto di depurazione è costituito da ..... // ..... Abitanti serviti //

La ditta ..... è ..... in possesso della autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Amministrazione Ministero MATTM n. 114 del 05/04/2013 con le prescrizioni vedi PMeC allegato al decreto autorizzativo

La ditta ha presentato domanda di autorizzazione allo scarico o di rinnovo della stessa in data ..... //

Il presente all'ispezione, invitato a prelevare campione per analisi contemporaneamente ai sottoscritti,  non lo ha effettuato  lo ha effettuato con le seguenti modalità: 1. bottiglia di vetro da 1l

Il prelievo è stato effettuato con le seguenti modalità:  medio ponderato (24 ore)  medio (3 ore)  istantaneo

per il seguente motivo: Trattasi di scarico a composizione variabile e non prevedibile

..... al fine di Verifica limiti

Modalità di conservazione del campione: Borsa frigo

Si prende atto che il giorno 29/11/2013 alle ore 9,00 presso l'ARPA Sede di Roma, avverrà l'apertura del campione e l'inizio delle analisi, operazioni alle quali la Parte potrà assistere eventualmente con l'assistenza di un consulente tecnico regolarmente designato con formale atto di nomina. Copia del presente verbale deve essere consegnato dal presente all'ispezione al titolare dello scarico e al gestore dell'impianto entro le ore 18:00 della data odierna. Il presente all'ispezione spontaneamente dichiara: Nulla riguardo il campione. Le acque provengono dal drenaggio del terreno a monte della strada dovuto alle piogge dei giorni precedenti.

Il campione prelevato verrà rimesso all'ARPA Sede di Roma, per l'analisi:  chimica -  batteriologica

Altri rilievi: Nota direttore Tecnico prof. n. 92629 DEL 25/11/2013

Una copia del presente verbale viene consegnata ad ISPRA

\*\*Il campione è stato effettuato su richiesta di Ispra che richiede di verificare i parametri riportati nel PMeC per il pozzetto C2

Fatto, letto e sottoscritto alle ore 12,40

Fatto, letto e sottoscritto alle ore 18,00

LA PARTE

VERBALIZZANTI

*Giuseppe Molina*

*Ing. Livi* *Ing. Cavalli*

ENEL PRODUZIONE SPA – CENTRALE TORREVALDALIGA NORD – CIVITAVECCHIA  
DATI GIORNALIERI PIOGGIA NOVEMBRE 2013

Pioggia	
DATA	mm/H2O
01/11/2013 23.00	0
02/11/2013 23.00	0
03/11/2013 23.00	0,8
04/11/2013 23.00	2,2
05/11/2013 23.00	9,6
06/11/2013 23.00	0
07/11/2013 23.00	0
08/11/2013 23.00	0
09/11/2013 23.00	0
10/11/2013 23.00	13,3
11/11/2013 23.00	4,2
12/11/2013 23.00	0,4
13/11/2013 23.00	0,2
14/11/2013 23.00	2,8
15/11/2013 23.00	7,6
16/11/2013 23.00	0,4
17/11/2013 23.00	2,6
18/11/2013 23.00	6,6
19/11/2013 23.00	25,3
20/11/2013 23.00	0
21/11/2013 23.00	3,4
22/11/2013 23.00	7,4
23/11/2013 23.00	22,6
24/11/2013 23.00	0
25/11/2013 23.00	0
26/11/2013 23.00	0
27/11/2013 23.00	0
28/11/2013 23.00	0
29/11/2013 23.00	0
30/11/2013 23.00	0

109,4



## DGpostacertificata

---

**Da:** ENEL PRODUZIONE S.p.A. [enelproduzione@pec.enel.it]  
**Inviato:** sabato 14 giugno 2014 10:10  
**A:** MINISTERO AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
**Oggetto:** risposta a diffida s.s.  
**Allegati:** 17574501.pdf; segnatura.xml

Spett.le MINISTERO AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Mittente:  
ENEL PRODUZIONE S.p.A.  
DIVISIONE GENERAZIONE, ENERGY MANAGEMENT E MERCATO ITALIA AREA DI BUSINESS GENERAZIONE  
UNITA' DI BUSINESS TORRE VALDALIGA NORD

00053 Civitavecchia (Roma) - Via Aurelia Nord, 32 T +390766725111 - F +390766725431

Il sistema di protocollo del mittente [enelproduzione@pec.enel.it](mailto:enelproduzione@pec.enel.it) le invia tramite PEC il seguente documento

Oggetto: risposta a diffida s.s.  
Numero di protocollo: PRO-14062014-0024009

-----  
Questo documento contiene informazioni di proprieta' dell'Enel Spa e deve essere utilizzato esclusivamente del destinatario in relazione alle finalita' per quali e' stato ricevuto. E' vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Enel Spa. Qualora fosse stato ricevuto per errore si prega di informare tempestivamente il mittente e di distruggere la copia in proprio possesso

P17574501FN69520897